



*Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato*

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 3 dicembre 2024;

SENTITO il Relatore Saverio Valentino;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1/2003 del Consiglio dell'Unione europea del 16 dicembre 2002;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il d.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la domanda di ammissione al programma sulla non imposizione e sulla riduzione delle sanzioni (di seguito "programma di clemenza"), presentata in data 12 ottobre 2023, integrata nelle date 23 ottobre 2023, 13 novembre 2023, 29 novembre 2023 e 8 gennaio 2024, 4 marzo 2024, 18 aprile 2024, 1° agosto 2024 e 18 novembre 2024, relativa all'esistenza di una presunta intesa tra i principali produttori di cavi in rame anche attraverso AICE – Associazione Industrie Cavi e Conduttori Elettrici;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LA SEGNALAZIONE

1. Il 12 ottobre 2023 l'Autorità ha ricevuto una domanda di ammissione al programma di clemenza, successivamente integrata nelle date 23 ottobre, 13

novembre, 29 novembre 2023 e 8 gennaio, 4 marzo, 18 aprile, 1° agosto e 18 novembre 2024, secondo cui i principali produttori di cavi in rame a bassa tensione in Italia¹ avrebbero posto in essere un cartello, quantomeno dal 2005, avente a oggetto l'allineamento dei prezzi di listino da comunicare ai distributori e, a partire dal 5 novembre 2008², la definizione comune degli adeguamenti della componente di prezzo riconducibile al costo del rame attraverso una formula predisposta nell'ambito dell'associazione di categoria ANIE AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici.

II. LE PARTI

2. Bruno Baldassari & F.lli S.p.A. (di seguito, “Bruno Baldassari”) è una società attiva nella produzione di conduttori elettrici, trafilati plastici e attività affini ed analoghe, il cui fatturato nel 2023 è stato circa di 588 milioni di euro.

3. General Cavi S.p.A. (di seguito, “General Cavi”) è un operatore attivo in Italia nella produzione di cavi elettrici a bassa e media tensione e cavi per trasmissioni, produzione di materiali plastici e prodotti chimici e vendita di materiali e prodotti di fabbricazione propria, il cui fatturato nel 2023 è stato pari a circa 961 milioni di euro.

4. ICEL S.c.p.A. (di seguito, “ICEL”) è una società operante in Italia nella produzione di cavi elettrici a bassa tensione, che ha realizzato nel 2023 un fatturato di circa 286 milioni di euro.

5. IRCE S.p.A. (di seguito, “IRCE”) è una società attiva in Italia nella produzione e vendita di fili smaltati per avvolgimenti elettrici, cavi elettrici in bassa tensione e cavi isolati, nonché nella produzione e nel commercio di materiale elettrici e/o elettronici. Nel 2023 la società citata ha realizzato un fatturato consolidato di circa 403 milioni di euro.

6. La Triveneta Cavi S.p.A. (di seguito, “La Triveneta Cavi”) è una società attiva in Italia nella produzione di cavi elettrici e affini e nella fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici, il cui fatturato nel 2023 è stato pari a circa 839 milioni di euro.

¹ Cfr. doc. 10.

² Cfr. doc. 5 (All.4).

7. Mondini Cavi S.p.A. (di seguito, “Mondini Cavi”) è una società attiva in Italia nella fabbricazione, nel commercio, nell’importazione e nell’esportazione di cavi e conduttori elettrici di ogni genere e della componentistica dei medesimi. Nel 2023 la società citata ha realizzato un fatturato di circa 65 milioni di euro.

8. Pecso Cavi S.r.l. (di seguito, “Pecso Cavi”) è una società attiva in Italia nella produzione, nel commercio, nell’importazione e nell’esportazione di cavi elettrici e stampaggio di materie plastiche in genere, che ha realizzato nel 2023 un fatturato di circa 99 milioni di euro.

9. Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (di seguito, “Prysmian Cavi e Sistemi”) è una società attiva in Italia nella produzione e commercio di cavi e conduttori di ogni tipo, per la trasmissione di ogni tipo di energia, di telecomunicazioni e di dati, di cavi e di conduttori elettrici, di fibre ottiche e di apparecchiature elettriche, che ha realizzato nel 2023 un fatturato di circa 499 milioni di euro.

10. ANIE AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici (di seguito, “AICE”) è l’associazione di categoria che rappresenta le aziende attive in Italia nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. AICE fa parte della Federazione ANIE delle imprese attive nelle filiere dell’Elettrotecnica e dell’Elettronica. AICE al suo interno è suddivisa nei seguenti gruppi: Cavi energia per Bassa Tensione, Cavi Energia per Media e Alta Tensione, Cavi per Comunicazione, Conduttori per Avvolgimenti Elettrici, Accessori per Cavi Energia Bassa Tensione, Accessori per Cavi Energia. AICE conta 42 associate, tra cui 28 produttori di Cavi per Energia a Bassa Tensione³.

III. IL FATTO

a. Le condotte

11. Oggetto della domanda di clemenza sono i comportamenti delle principali imprese attive nel mercato italiano della produzione di cavi in rame Bruno Baldassari, General Cavi, ICEL, IRCE, La Triveneta Cavi, Mondini Cavi, Pecso Cavi, Prysmian Cavi e Sistemi⁴ che, anche in sede associativa e con

³ Cfr. Sito web AICE, Dati statistici del comparto industriale dei cavi, n. 1/2024.

⁴ Cfr. doc. 10.

l'ausilio di AICE (congiuntamente, le "Parti"), avrebbero coordinato le proprie condotte commerciali nei seguenti termini: *i)* allineato i prezzi dei listini da applicare ai distributori e *ii)* l'entità del primo sconto da praticare, nonché *iii)* utilizzato, per calcolare la componente di prezzo riconducibile al costo del rame (il cui valore incide in modo significativo sul prezzo finale del cavo), una medesima formula ed applicato le medesime condizioni accessorie (c.d. "Sistema di Vendita"), definite in ambito AICE.

12. Per quanto riguarda il coordinamento sui prezzi di listino e sul primo sconto, le Parti, a partire dal 2005, si accorderebbero attraverso diverse modalità per un prezzo di listino unico, che costituisce la base di partenza per la definizione di successivi ed eventuali sconti⁵. All'allineamento dei prezzi di listino si sarebbe poi affiancato il Sistema di Vendita, destinato ai cavi per energia a bassa tensione. Infatti, al fine di ridurre ulteriormente l'incertezza del mercato nella definizione del prezzo dei cavi, a partire dalla fine del 2008⁶ è stata discussa in sede AICE la possibilità di definire e fissare congiuntamente il valore del rame contenuto nei cavi, che rappresenta la principale voce di costo (assorbendo circa il 50% del valore del prodotto finito) e che subisce frequenti oscillazioni legate alle variazioni del valore della materia prima. È stato, pertanto, definito in ambito AICE il Sistema di Vendita consistente principalmente in un meccanismo comune di calcolo e adeguamento del valore della componente rame, che viene dunque di fatto trasformata in una componente del prezzo fissa uguale per tutti i produttori.

13. Il Sistema di Vendita fissa inoltre le seguenti "Condizioni accessorie": termini di pagamento, percentuale di sovrapprezzo legata alla richiesta di imballaggi, pezzature o colori diversi da quelli standard, penali per l'annullamento degli ordini, condizioni di trasporto e per il riacquisto delle bobine⁷.

14. In applicazione di tale Sistema di Vendita, a partire dal luglio 2010 i listini dei produttori sono stati predisposti prendendo come base di riferimento per il prezzo del rame un valore convenzionale stabilito in ambito associativo; AICE, fino al 30 giugno 2024⁸, ha elaborato e pubblicato sul proprio sito *web* la quotazione del rame contenuto nei cavi, da utilizzare nella formula del Sistema di Vendita per il calcolo di tale costo produttivo.

⁵ Cfr. doc. 5 e doc. 7 nonché doc. 3 All. 2.

⁶ Cfr. doc. 5.

⁷ Cfr. doc. 1 All.2.

⁸ Nel corso dell'Assemblea annuale AICE tenutasi il 10 giugno 2024, il Presidente dell'associazione ha dato conto del fatto che il Comitato Direttivo AICE, nella sua riunione del 6 maggio 2024, ha deliberato di "non effettuare più, venute meno le esigenze per le quali era stata introdotta, la rilevazione statistica della quotazione del rame nei cavi" (verbale del 1° luglio 2024), cfr. doc. 12.

b. La produzione di cavi in rame a bassa tensione

15. L'intesa riguarda i prezzi dei cavi in rame a bassa tensione standard, senza alogeni (c.d. LSOH, Low Smoke Zero Halogen, cavi di bassa tensione che in caso di incendio garantiscono una produzione limitata di fumi e gas tossici) e schermati, destinati al trasporto di energia elettrica per applicazioni residenziali e industriali. Il valore del mercato italiano dei cavi elettrici in rame in bassa tensione, secondo i dati AICE, è stato nel 2022 di circa 1,7 miliardi di euro⁹.

16. I cavi a bassa tensione sono caratterizzati da un elevato grado di standardizzazione, anche in ragione delle stringenti norme che ne regolamentano caratteristiche tecniche e di sicurezza. In particolare, il Regolamento UE n. 305/2011 del 9 marzo 2011 prevede l'armonizzazione a livello europeo delle condizioni per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e la Direttiva n. 2014/35/UE del 26 febbraio 2014 fissa stringenti standard applicabili a tutti i cavi utilizzabili per installazione fissa in costruzioni, condizionandone la messa in commercio.

17. Dal lato dell'offerta, operano in tale mercato imprese di grandi dimensioni, alcune delle quali appartenenti a gruppi attivi anche a livello internazionale, nonché diverse imprese locali. Le Parti rappresentano i principali produttori italiani di cavi per applicazioni edilizie. Si tratta di un mercato tendenzialmente ripartito tra pochi *competitor*, con i primi quattro operatori che si suddividono circa il 70% delle vendite¹⁰. In particolare, cinque operatori, ossia General Cavi, Triveneta cavi, Baldassarri, Icel e Prysmian sembrano coprire circa il 93% del mercato nazionale¹¹.

18. Dal lato della domanda, invece, operano distributori specializzati, tra i quali rientrano sia operatori strutturati attivi nella commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti e materiale elettrico, sia operatori attivi in ristrette aree locali e nella commercializzazione di specifiche tipologie di cavo o materiale elettrico, che rappresentano all'incirca il 90% della produzione. Il restante 10% della domanda è invece assorbito dai tecnici-installatori, che sono utilizzatori professionali che acquistano i cavi direttamente dai produttori quando effettuano ordini particolarmente rilevanti o per altre ragioni di carattere commerciale o organizzativo.

⁹ Cfr. Sito web AICE, Dati statistici del comparto industriale dei cavi, n. 1/2024.

¹⁰ Cfr. bilancio della società Icel S.c.p.a. del 2023. In senso analogo, cfr. doc. 13.

¹¹ Cfr. doc. 13.

IV. VALUTAZIONI

a. Il mercato rilevante

19. Le condotte oggetto del procedimento consistono, come detto, nell'allineamento delle condotte commerciali tra i principali produttori dei cavi in rame a bassa tensione.

20. Secondo costante orientamento giurisprudenziale in materia di intese, la definizione del mercato rilevante è essenzialmente volta a individuare le caratteristiche del contesto economico e giuridico nel quale si colloca l'accordo o la pratica concordata. Tale definizione è dunque funzionale alla delimitazione dell'ambito nel quale l'intesa può restringere o falsare il meccanismo concorrenziale e alla decifrazione del suo grado di offensività¹².

21. Nel caso di specie, in via di prima approssimazione, il mercato merceologico può quindi essere circoscritto alla produzione e commercializzazione di cavi in rame a bassa tensione. Dal punto di vista geografico, si individua un ambito nazionale, anche in considerazione del campo di applicazione del Sistema di Vendita.

b. L'intesa

22. La ricostruzione fornita dal *leniency applicant* e le informazioni agli atti permettono di ipotizzare l'esistenza di un coordinamento delle politiche di prezzo tra le Parti, che risultano tra i principali produttori di cavi in rame a bassa tensione attivi in Italia, posto in essere attraverso l'allineamento dei prezzi di listino e del primo sconto, a partire dal 2005, nonché attraverso l'introduzione, in ambito associativo, a partire dal 2008, di un sistema comune per l'adeguamento dei prezzi alle variazioni del costo della materia prima rame.

23. Attraverso tale coordinamento le Parti hanno inteso attenuare la pressione competitiva tra le stesse in relazione a una variabile cruciale del gioco competitivo quale è il prezzo, considerato peraltro che i cavi in rame a bassa tensione risultano essere un prodotto a elevata standardizzazione. Con l'introduzione in sede AICE del Sistema di Vendita le Parti si sono dotate, altresì, di uno strumento per determinare in maniera congiunta una parte del prezzo di vendita, a sostegno del coordinamento sui listini, idoneo a consentire

¹² Cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza del 3 giugno 2014, n. 2837 e, da ultimo, Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza del 15 aprile 2021, n. 3566.

il trasferimento a valle degli aumenti del costo della materia prima e a garantire il mantenimento della marginalità. Le Parti mediante l'applicazione del Sistema di Vendita hanno inoltre allineato le proprie condotte commerciali anche con riguardo alle condizioni accessorie da praticare ai distributori.

24. Tali condotte, ove confermate, rivelerebbero l'esistenza di un'alterazione delle dinamiche competitive fra alcune delle principali imprese operanti nel mercato nazionale della produzione e commercializzazione di cavi in rame a bassa tensione e potrebbero configurare un'intesa orizzontale illecita, sotto forma di accordo e/o pratica concordata.

c. Il pregiudizio al commercio intraeuropeo

25. Il concetto di pregiudizio al commercio intraeuropeo deve essere interpretato tenendo conto dell'influenza, diretta o indiretta, reale o potenziale, sui flussi commerciali tra gli Stati membri¹³.

26. In considerazione del fatto che la condotta contestata potrebbe interessare tutto il territorio nazionale, l'intesa ipotizzata appare idonea, laddove accertata, a pregiudicare il commercio tra Stati membri ed è, pertanto, suscettibile di integrare una violazione dell'articolo 101 del TFUE.

27. In conclusione, l'insieme degli elementi agli atti consente di ipotizzare l'esistenza di una possibile intesa restrittiva della concorrenza tra le Parti volta al coordinamento dei prezzi e delle condizioni commerciali di vendita dei cavi in rame a bassa tensione, in violazione dell'articolo 101 TFUE.

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte, poste in essere dalle società Bruno Baldassari, General Cavi, ICEL, IRCE, La Triveneta Cavi, Mondini Cavi, Pecsò Cavi, Prysmian Cavi e Sistemi e da AICE siano suscettibili di configurare un'intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell'articolo 101, paragrafo 1, TFUE;

DELIBERA

a) di avviare l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/1990, nei confronti delle società Bruno Baldassari & F.lli S.p.A., General Cavi S.p.A.,

¹³ Cfr. Comunicazione della Commissione 2004/C101/07, Linee direttrici sulla nozione di pregiudizio al commercio tra Stati membri di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato [ora artt. 101 e 102 del TFUE], GUCE C 101/81 del 27 aprile 2004.

ICEL S.c.p.A., IRCE S.p.A., La Triveneta Cavi S.p.A., Mondini Cavi S.p.A., Pecso Cavi S.r.l., Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. e ANIE AICE - Associazione Italiana Industrie Cavi e Conduttori Elettrici per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101, paragrafo 1, TFUE;

b) di fissare il termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle Parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Cartelli, *Leniency* e *Whistleblowing* di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Cipolla;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Cartelli, *Leniency* e *Whistleblowing* di questa Autorità dai rappresentanti legali delle Parti, nonché da persone da essi delegate;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 30 giugno 2026.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli